

Scuola Estiva Monte Cimone

«Cambiamenti climatici e resilienza delle zone montane dell'Appennino»



Sestola – Monte Cimone 18-22 giugno 2018

Obiettivi formativi

I cambiamenti climatici in atto prevedono forti impatti ambientali in molteplici settori socio-economici della montagna e nei sistemi naturali. Specifiche strategie e misure di adattamento per le aree montane, volte a ridurre la loro vulnerabilità e ad aumentare la loro resilienza di fronte alle implicazioni che ne derivano, sono di fondamentale importanza per favorire l'adattamento di questi ambienti a queste sfide. Le zone montane di alta quota sono considerate le aree a maggior rischio di perdita di biodiversità: Alpi e Appennini saranno zone estremamente vulnerabili in futuro con una perdita di specie vegetali stimata, entro il 2100, di circa il 60%. Il più grande potenziale sinergico tra adattamento e mitigazione sembra insistere su alcuni settori chiave in particolare l'agricoltura e la selvicoltura, caratterizzate da una forte degradazione dei suoli. L'impatto dei cambiamenti climatici sulle foreste si sta traducendo in alterazione dei tassi di crescita e della produttività, cambiamenti nella composizione delle specie presenti con conseguenza di perdita della biodiversità, aumento di rischio di incendi, alterazione ciclo dell'acqua, del carbonio e dei cicli bio-geochimici del suolo.

Obiettivi della Scuola Estiva

«Cambiamenti climatici e resilienza delle zone montane appenniniche»

- studio delle specie botaniche delle praterie di alta quota in relazione alla formazione ed evoluzione dei suoli, in collaborazione con UNIMORE,
- gestione dei boschi, affrontata in collaborazione con L'ENTE PARCO EMILIA CENTRALE,
- studio dei profili di suoli dei diversi ecosistemi in collaborazione tra UNIBO, UNIVPM, UNIPG aprendo profili e descrivendoli secondo le norme internazionali,
- composizione dell'atmosfera, in collaborazione con ISAC-CNR (BO), con visita all'Osservatorio climatico «O. Vittori» (2165 m), che rappresenta una piattaforma strategica per il Sud Europa ed il Mediterraneo,
- resilienza delle aree montane attraverso lo studio delle misure dei piani del PSR per le piccole imprese agricole, zootecniche e di filiera che ancora operano sul territorio in maniera sostenibile e biologica, rendendolo ancora ricco di innovazione e tradizione.
- **La prova finale per il riconoscimento dei tre crediti consisterà nella descrizione geologica-vegetazionale dei siti di indagine e di quella particolareggiata di un profilo pedologico da parte di ogni partecipante.**

La Scuola Estiva è aperta a Laureati, Studenti Magistrali, Dottorandi, Assegnisti (inviare la manifestazione di interesse **che si può scaricare dal sito <http://www.pedologiasipe.it/> a livia.vittori@unibo.it**). La quota di iscrizione è di **250 euro** (comprende vitto e alloggio presso l'Albergo TIROLO (Sestola), materiale didattico e spostamenti in pullman). Il numero massimo di partecipanti previsto è di 25. Ogni Corso di Studi delle Università convenzionate erogherà il riconoscimento di 3 CFU.